



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
57	25/02/2019	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n. 152/06, art. 208, comma 15. Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. Ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL con sede legale nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pantanelle n. 45.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL, con sede legale nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pantanelle n. 45, legale rappresentante Adinolfi Luca, nato a Polla il 15.11.1977, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04731480665, giusta voltura D.D. n. 52 del 19.01.2010, è titolare

- del D.D. n. 681 del 24.07.2009, ai sensi del comma 15, dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
- del D.D. n. 232 del 30.03.2011, modifica per integrazione di alcuni codici CER e cambio legale rappresentante;

- che la succitata autorizzazione D.D. n. 681/2009 si riferisce ad un impianto mobile di capacità massima di 130 tonn/h di seguito riportato:

Frantumatore mobile marca e modello REV – GCR100 matricola 10998

per le attività di recupero R5 per i codici CER, di cui all'Allegato D, della Parte Quarta, del D.Lgs 152/06, così come integrati dal D.D. n. 232/2011:

Codici CER	Descrizione
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170302	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170405	Ferro e acciaio
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

- che il D. D. n. 681 del 24.07.2009, stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio di che trattasi ha durata 10 anni dal rilascio del provvedimento;

- che in data 13.02.2019, prot. 66406, il sig. Adinolfi Luca, legale rappresentante della società Impresa Adinolfi Giovanni Srl, ha presentato istanza di rinnovo della succitata autorizzazione D.D. n. 681/2009, allegando documentazione conformemente alla DGRC 386/2016;

RITENUTO di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/06;
- DGRC n. 386/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, alla ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL, con sede legale nel Comune di Montesano Sulla Marcellana, Via Pantanelle n. 45, legale rappresentante Adinolfi Luca, nato a Polla il 15.11.1977, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 04731480665, dell'impianto mobile di capacità massima di 130 tonn/h di seguito riportato:

Frantumatore mobile marca e modello REV – GCR100 matricola 10998

per le attività di recupero R5 per i codici CER, di cui all'Allegato D della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, così come integrati dal D.D. n. 232 del 30.03.2011:

Codici CER	Descrizione
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170405	Ferro e acciaio
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

- dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- all'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta Carlomagno S.r.l. Srl, dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 386/2016, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI SRL al seguente indirizzo: lucaadinolfi@pec.it;
- al Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- alla Sezione Regionale Catasto Rifiuti dell'Arpac;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli